

Fors' anco per le Alpi del Friuli, dette anticamente *Venete* (1), penetrarono nel paese, che i Latini denominarono poscia *Venetia*, e *Veneti* i suoi abitanti (2). Non tutti però gli Eneti migrarono, e troviamo infatti una parte di essi nella Paflagonia ancora a' tempi di Alessandro, al quale, avvicinandosi egli al loro paese, mandarono incontro ambasciatori colla offerta della propria dedizione, dando ostaggi ed impetrandò quella stessa esenzione di tributi, di che godevano sotto ai re persiani (3). E mentre poi nella primitiva patria si andò estinguendo il loro nome, questo si conservò lungo tempo e si conserva in parte tuttavia, oltre che nella Venezia d' Italia, anche al Baltico, nella Lusazia, nella Stiria, nella Carniola e Carintia (4), nella Bretagna di Francia, ove Cesare vinse e sottomise i Veneti (5), ed altrove. Tutte le quali colonie, avendo la stessa origine, tutte conservarono con varia modificazione nei varii linguaggi, che poscia si formarono, la radice d' un vocabolo, contenente la idea di un popolo *nomade, venuto dal di fuori, peregrinante*, (6), tale potendo essere il significato del nome *Enetos*,

(1) *Radices Alpium Juliarum Venetas appellabat antiquitas*, Amm. Marcel. in Maximin. l. 8.

(2) Tal cambiamento per l' aggiunta del digamma eolico fu notato anche dai gramatici antichi. *Quos Homerus dixit Henetos, ille Venetos autumat*. Terent. Maur. E così fecero da Hesper, Vesper, da Hesta Vesta.

(3) Quinto Curzio nelle imprese di Alessandro, c. III. *Jamque ad urbem Ancyram ventum erat, ubi numero copiarum inito, Paphlagoniam intrat, huic juncti erant Eneti, unde quidam Venetos trahere originem credunt*.

(4) Jordans slavische Jahrbücher, 1848, n. 9.

(5) *Vannes* di Bretagna in Francia era chiamata anche *Venecias* e *civitas Venetum*.

(6) *Ένετος* (intruso da *εν* ed *ήμι* v. Etymologicum magnum, in voce *Ε' νετῆσι*). In questo significato d' *immissus* trovasi in Senoph. Anab. 7, 6 41 e in Appian. Civ. 1, 22 v. Thesaurus linguae graecae ab Henr. Stephano, Parisiis 1835. La gente *Enetos* si trova scritta non solo collo spirito aspro ma spesso ancora, specialmente tra i più antichi, collo spirito leno, nel significato appunto d' *immitto*. Debbo al chiar. prof. S. D. Luzzatto la notizia avere la lingua siriana la voce *Hanida*, certo somigliantissima